

ACCORDO QUADRO

TRA

Confcommercio regionale dell'Umbria, CF 80015110549, con sede legale in Perugia, via Settevalli n. 320, legalmente rappresentata da Giorgio Mencaroni, in qualità di presidente, nato a Perugia il 12.05.1947, CF MNCGRG47E12G478Y, di seguito in breve *Confcommercio*,

E

ANCI UMBRIA, CF 91006430556 e P.IVA 02138210543, con sede legale in Perugia, Piazza Italia 11, legalmente rappresentata da **Michele Toniaccini**, in qualità di Presidente, nato a Todi, il 12/05/1974, C.F. TNMHL74E12L188Q *di seguito in breve Anci*.

Premesso

- che Confcommercio, tra le sue finalità statutarie, ha il sostegno delle imprese nella partecipazione alle misure economiche poste in essere a valere sui fondi pubblici, a prescindere dalla loro derivazione (europei, nazionali, regionali, comunali, camerali, ecc.) e l'elaborazione di (o la partecipazione a) progetti di sviluppo socio-economico settoriali o territoriali;
 - che il ruolo istituzionale di Anci Umbria di rappresentanza e supporto alle Amministrazioni locali, ricomprende anche quello di rafforzare la cooperazione tra pubblica amministrazione e imprese con lo scopo di favorire lo sviluppo dei territori ed aumentare la competitività;
 - che è interesse delle parti condividere, percorsi, realizzare progetti e sfruttare risorse economiche che si indirizzino verso gli obiettivi suddetti;
 - che le parti hanno già in passato positivamente collaborato su alcuni specifici progetti, come l'accordo sulla rigenerazione urbana e, pertanto, la presente collaborazione va a collocarsi in un contesto di condivisione già sperimentata;
 - che la crisi post Covid ha messo a dura prova la capacità di resilienza di imprese ed Amministrazioni, accomunate dalla medesima difficoltà nel mantenere i propri livelli di servizio;
 - che proprio per le suddette difficoltà è ancor più necessario approntare per lo sviluppo dei territori percorsi di condivisione e messa a fattor comune di idee, progetti, risorse ed opportunità onde ottenere auspicati effetti moltiplicatori in vista di una celere uscita dalla crisi sanitaria;
 - che a tal fine, uno degli strumenti senz'altro utili è costituito dai finanziamenti pubblici e, in particolare, dai Fondi a gestione diretta dell'Unione Europea ed ai Fondi Strutturali gestiti dalla Regione per il cui accesso necessitano professionalità e capacità organizzative elevate, data la complessità delle procedure di accesso e rendicontazione;
 - che, le Amministrazioni comunali hanno difficoltà non solo nell'intercettazione delle risorse europee ma anche nella gestione e rendicontazione delle attività finanziate anche le stesse per carenza, soprattutto nei Comuni di minore dimensione demografica, di personale qualificato in grado di ottemperare a tutti gli adempimenti amministrativi;

- che, allo stesso modo, le imprese rappresentate da Confcommercio necessitano quasi sempre di un supporto progettuale, organizzativo ed amministrativo, per realizzare gli interventi previsti dai bandi e per gestire e rendicontare i finanziamenti percepiti;
- che pertanto i Fondi a gestione diretta della Unione Europea ed i Fondi Strutturali gestiti dalla Regione rappresentano il principale ambito in cui sperimentare percorsi condivisi di progettazione;

Tutto ciò premesso,

le parti concordano quanto segue.

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto del presente accordo è la realizzazione da parte delle parti delle seguenti attività:

- analisi dei rispettivi ambiti operativi in ordine ai finanziamenti pubblici e, in particolare, ai Fondi a gestione diretta e Strutturali;
- messa in rete di risorse umane e specifiche professionalità al fine di avere a disposizione un hub di competenze dedicato;
- individuazione di macro aree di intervento in cui vi possano essere obiettivi condivisi anche a prescindere dalla presenza di uno specifico strumento di finanza pubblica dedicato;
- definizione di più specifici progetti all'interno delle macro aree suddette in cui sperimentare collaborazioni a vario livello, nell'ambito delle rispettive competenze;
- elaborazione congiunta della relativa progettazione di massima e di dettaglio e presentazione della stessa attraverso gli opportuni canali;
- proposizione alla Regione di specifiche misure integrate che permettano ad Amministrazioni e imprese di implementare iniziative sinergiche e sistemiche per lo sviluppo dei territori.

Art. 3 – Tematismi prioritari

I tematismi prioritari del presente accordo sono, salvo altri:

- lo sviluppo armonico delle funzioni e delle attività commerciali e di servizi all'interno delle città;
- la digitalizzazione di imprese, cittadini e Amministrazioni;
- lo sviluppo omogeneo del SUAPE quale possibile
- la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile
- piattaforma necessaria per la semplificazione;
- la coesione sociale, la resilienza dei cittadini, imprenditori, lavoratori e famiglie;
- il sostegno alla natalità ed il contrasto all'invecchiamento e all'esodo dei giovani;
- la promozione turistica;
- il contrasto ai fenomeni di illegalità ed abusivismo nelle imprese;
- la sostenibilità ambientale dell'agire pubblico e di impresa;

- le azioni di supporto e di sostegno finalizzate allo sviluppo economico locale quali la lotta alla povertà ed al degrado urbano, le politiche demografiche e l'innalzamento della qualità della vita;
- lo sviluppo del capitale umano sia pubblico che privato
- l'elaborazione di strategie e politiche locali per la ripresa economica post Covid

Art. 4 – Azione politica condivisa

Tenuto conto delle possibilità offerte dalla Programmazione dei Fondi Strutturali e dalla relativa programmazione regionale, le parti concordano di definire alcuni ambiti di condivisione rispetto ai quali presentarsi alla Regione con Avvisi comuni e proposte congiunte al fine di incidere sulla Programmazione stessa.

I temi potenzialmente oggetto di condivisione su cui presentarsi coesi possono essere, salvo altri:

- la possibilità di avere bandi multi misura attraverso cui realizzare iniziative congiunte pubbliche e private aventi obiettivi comuni;
- la conseguente revisione dell'Agenda Urbana e delle normative regionali di valorizzazione dei Centri storici al fine di rendere questi strumenti altrettante occasioni di progettazione integrata e sistemica per la rigenerazione delle nostre città;
- la realizzazione di progetti di rilancio turistico;
- l'inserimento del turismo nella RIS3 della Programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 (*obiettivo 1: Un'Europa più intelligente*);
- il potenziamento delle reti di servizio locale nella logica dei distretti urbani;
- il sostegno ad azioni marketing territoriale;
- la messa in condizione dei Comuni di usare la fiscalità locale come leva per lo sviluppo locale ed il sostegno alle imprese.

Art. 5 – Modalità attuative

Le parti concordano alla costituzione di un gruppo di lavoro formato da due rappresentanti per associazione con il compito di mettere in campo strategie condivise finalizzate a dare attuazione operativa ai singoli obiettivi sopra descritti valutando, laddove necessario, anche l'eventualità di attivare ulteriori accordi di dettaglio sui vari ambiti descritti nel presente accordo.

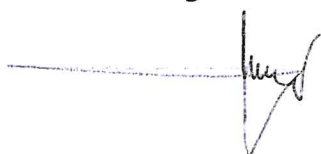
Art. 6 – Durata

La durata del presente accordo è fissata al 31.12.2021.

Dopo tale data se non siano intercorsi ulteriori elementi che giustifichino la stesura di un nuovo accordo e se non sopraggiunga una risoluzione da una delle parti, lo stesso si riterrà prorogato automaticamente al 31.12.2022

Perugia, 17.05.2021

Il presidente Confcommercio
Giorgio Mencaroni



il presidente ANCI Umbria
Michele Toniaccini

